



L' ATTO DI INDIRIZZO DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Simona Arletti

Assessore alle Politiche per la Salute

Comune di Modena

Modena ,8 Novembre 2008



Cos'è l'atto di indirizzo

- L'atto di indirizzo viene emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria al fine di tracciare le priorità di intervento per la predisposizione dello strumento di programmazione unico delle politiche sociali e sanitarie
- IL PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE (di valenza triennale) poggia sul Profilo di Comunità, strumento che individua i bisogni sociali e sanitari della popolazione e le aree di criticità ed è parte integrante dell'atto di indirizzo



Obiettivi dell'atto di indirizzo

- Persegue l'obiettivo del Piano Sociale e Sanitario di promuovere il ben-essere della comunità prendendo in carico la complessità dei bisogni orientando le risorse attraverso una programmazione strategica che richiede:
 - superamento della programmazione settoriale tra servizi sociali e servizi sanitari e coordinamento con le altre politiche (ambientali, urbanistiche, abitative, scolastiche, formative, occupazionali, culturali) a forte impatto sulla salute e il benessere sociale delle persone, delle famiglie, delle comunità



Obiettivi dell'atto di indirizzo

- integrazione degli strumenti esistenti di programmazione del Comune (Piano di Zona, Piano per la Salute) e dell'Azienda USL (Piano delle attività distrettuali)
- Integrazione conseguente delle azioni e degli approcci dei vari strumenti di programmazione finora adottati
- promozione di un'ampia partecipazione del territorio alla definizione degli obiettivi e allo sviluppo delle azioni secondo il principio della sussidiarietà



Agire sui determinanti del benessere collettivo

Se l'obiettivo è quello di promuovere il Benessere della Comunità diventa fondamentale agire sui determinanti di salute secondo una consolidata definizione che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità

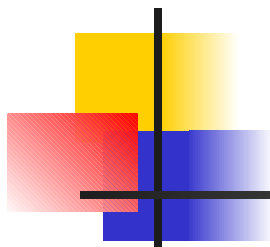
- I determinanti sono quei fattori che possono incidere sia positivamente che negativamente sullo stato di salute di una popolazione e attengono alla dimensione

- **Fisica**

- **Psichica**

- **Relazionale**

E' nell'equilibrio e nella relazione tra queste tre dimensioni che il concetto di salute o benessere trova la sua massima espressione.



Ambientali: qualità dell'aria, dell'acqua, degli alimenti, del territorio, della città, della casa.

socio-economici

povertà, disoccupazione, emarginazione, livello di istruzione, condizione lavorativa

SALUTE

Stili di vita

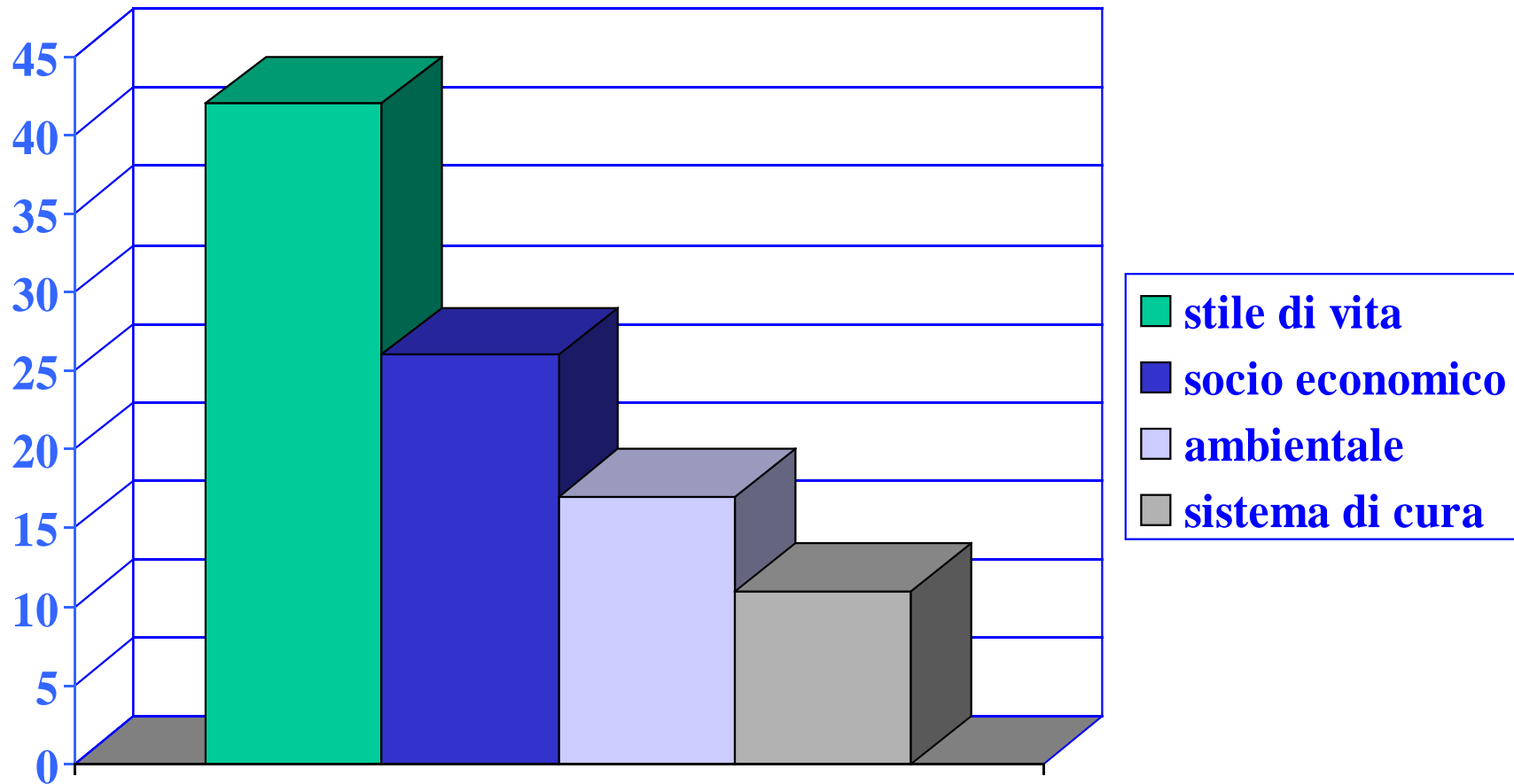
l'attività fisica, l'abitudine a fumare e a bere, alimentazione

Offerta, qualità e accessibilità di servizi

servizi sociali, sanitari, educativi, ricreativi, di trasporto.....

fattori non modificabili (età, genere, genetica)

Stima del contributo dei diversi determinanti al miglioramento della salute





Il valore della prevenzione e le alleanze per promuovere salute

- L'Atto di Indirizzo si pone in linea di continuità con il lavoro integrato realizzato con i Piani per la Salute e vuole traghettare verso uno strumento unico di programmazione
- Riconosce e promuove l'ottica e il valore della prevenzione e della promozione della salute e del benessere quale strumento prioritario per ridurre le patologie e gli eventi incidentali
- La tutela della salute, quindi, non è responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma è una responsabilità trasversale ad altri settori (istruzione, cultura, trasporti, agricoltura, turismo, ambiente, economia, ecc.) che deve coinvolgere in un sistema di alleanze i diversi soggetti che a vario titolo incidono con la propria azione sui tali fattori.



Aree prioritarie e indirizzi dell'Atto

- Famiglia e responsabilità genitoriali
- Infanzia, adolescenza, giovani
- Anziani e disabili
- Integrazione e contrasto alla povertà e all'esclusione
- Prevenzione degli eventi incidentali e delle patologie



Indirizzi per famiglia e responsabilità genitoriali

- Integrare interventi e servizi per la presa in carico unitaria delle situazioni;
- Facilitare l'accesso alle informazioni sui servizi e le opportunità istituzionali e informali esistenti;
- Attuare iniziative di supporto alla genitorialità (con il contributo del sistema scolastico, sanitario, educativo) per lo sviluppo di una responsabilità educativa diffusa;



Indirizzi per famiglia e responsabilità genitoriali

- Potenziare l'attenzione alla salute di genere, sostenere la maternità, specie nelle condizioni di vulnerabilità personale e sociale, supportando la neogenitorialità,
- Potenziare le azioni di prevenzione e tutela per le situazioni di violenza/ maltrattamento



Indirizzi per famiglia e responsabilità genitoriali

- Supportare le famiglie nei percorsi di affido e adozione
- Supportare l' integrazione delle famiglie straniere
- Individuare forme di sostegno economico, benefici per il diritto allo studio, iniziative extrascolastiche di aggregazione per i ragazzi
- Rendere maggiormente flessibili i servizi di welfare per rispondere a bisogni diversificati, aumentare le azioni supporto per le famiglie che hanno in carico anziani e disabili.



Indirizzi per infanzia, adolescenza, giovani

- Realizzare un' attenta programmazione dei servizi dedicati all' infanzia al fine di mantenere e potenziare il livello di copertura
- Monitorare e contrastare la dispersione scolastica
- Favorire la realizzazione di interventi di promozione e tutela della salute (stili di vita, comportamenti a rischio) a scuola e sul territorio
- Potenziare gli interventi di prevenzione e contrasto dei disturbi del disagio psicorelazionale



Indirizzi per

infanzia, adolescenza, giovani

- Favorire la realizzazione di interventi per la tutela da abusi, maltrattamento, lotta alla tratta
- Promuovere e sostenere la partecipazione giovanile (ascolto, confronto, consulenza, prevenzione)
- Offrire occasioni di crescita positiva



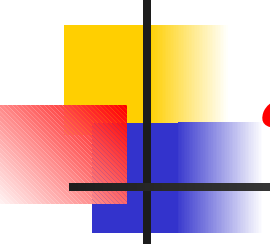
Indirizzi per anziani e disabili

- Prevenzione e mantenimento dell'autonomia (stili di vita, attività culturali e di socializzazione, personalizzazione e flessibilità degli interventi)
- Definizione di regolamenti unici distrettuali per l'accesso ai servizi e alle strutture
- Presa in carico, sostegno e sviluppo della domiciliarità anche attraverso lo sviluppo delle potenzialità familiari (integrazione assistenza domiciliare sociale e sanitaria, reti di sostegno formali e informali, ricoveri di sollievo, continuità assistenziale, supporto economico, strutture residenziali)



Indirizzi per disabili

- Favorire l'inserimento scolastico e lavorativo
- (per sviluppo potenzialità ed autonomie)
- Sperimentare servizi a bassa soglia assistenziale per situazioni meno gravi
- Completare l'offerta di strutture residenziali e progettualità per il "dopo di noi".
- Attenzione alla gravissima disabilità acquisita
- Abbattere le barriere architettoniche



Accoglienza, integrazione, contrasto alla povertà e all' esclusione sociale

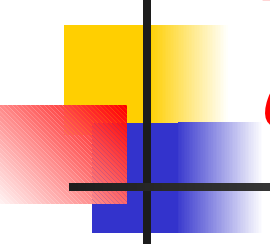
- Favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri anche attraverso percorsi di educazione alla salute
- Facilitare l' accesso ai servizi (compresi quelli sanitari), adottando strumenti di mediazione linguistico-culturale
- Promuovere la salute delle donne, dei minori, dei soggetti fragili



Accoglienza ,integrazione,contrasto alla povertà e all' esclusione sociale

- Favorire politiche per l' accesso alla casa e al lavoro
- Sostenere economicamente le situazioni di marginalità estrema
- Monitorare attentamente le condizioni socio-economiche e i livelli di povertà nei diversi ambiti distrettuali

Prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro, domestici)



- Sostenere l'approccio multidisciplinare e interistituzionale integrando gli strumenti di intervento:
- Monitoraggio costante dei fenomeni nella loro dimensione quantitativa e qualitativa
- Interventi di formazione, educazione e sensibilizzazione
- Interventi strutturali
- Controllo e contrasto
- Riduzione del danno (con azioni sanitarie e di sostegno psicologico).



LINEE DI SVILUPPO DELLE POLITICHE SANITARIE INTEGRATE: IL DISTRETTO

- Valorizzare l'ambito distrettuale quale dimensione ideale per la programmazione integrata in ordine a committenza sanitaria, governo dell'assistenza primaria, sviluppo dell'integrazione
- E' necessario dare coerenza ad un sistema di reti integrate sociali e sanitarie territoriali e ospedaliere che sviluppino l'assistenza sanitaria di base e le cure primarie (Prevenzione , Domiciliarità, Autosufficienza, Accesso)



LINEE DELLO SVILUPPO: Centralità del territorio

- Facilitare l' accesso ai servizi: semplificazione dei percorsi, informazioni adeguate, polifunzionalità degli sportelli
- Sviluppo delle Cure Primarie, quale aggregazione funzionale e clinica che dovrà permettere un' "aggregazione strutturale" anche di dislocazione territoriale dei servizi Attenzione alle diverse specificità territoriali



LINEE DELLO SVILUPPO: Qualificazione della rete H

- E' necessaria una riflessione complessiva sulla rete ospedaliera provinciale che assuma come riferimento il paziente, l' intensità della cura, la continuità assistenziale, la gestione dei percorsi, lo scambio delle conoscenze quali pilastri per la riorganizzazione ospedale-territorio
- Rafforzare il governo clinico e i controlli sull'appropriatezza coordinando



LINEE PER LO SVILUPPO:

Alcune specificità

- Salute mentale e dipendenze patologiche
 - E' necessario potenziare interventi per l'individuazione precoce dell'insorgenza di stati di malessere, di cura e reinserimento lavorativo integrando le azioni del Dipartimento di Salute Mentale (Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Psicologia Clinica e Dipendenze Patologiche) con quelle del Dipartimento di Cure Primarie (MMG e Pediatri)
 - Ricerca di maggiori risposte alla cronicità e lungo assistenza psichiatrica (demenza)



LINEE PER LO SVILUPPO:

Alcune specificità

- Maternità e Infanzia:
- Rafforzamento ruolo dei consultori
- Impegno per aumentare l'adesione allo *screening* dei tumori femminili
- Prevenzione e promozione della salute sessuale e riproduttiva
- Consolidamento attività consulenza psicologica
- Impegno alla piena applicazione della legge 194

LINEE PER LO SVILUPPO:

Alcune specificità

- Lungoassistenza, hospice, cure palliative:
- Sostenere la crescita della sensibilità dei professionisti verso " il dolore"
- Valorizzazione delle soluzioni domiciliari sostenute dal sistema integrato



FACILITARE E SOSTENERE IL CAMBIAMENTO

E' necessario rafforzare gli strumenti della nuova *governance*:

Potenziamento del ruolo di indirizzo del Comitato di distretto e delle sue competenze

Maggiore strutturazione Ufficio di supporto alla CTSS e presenza di altre figure professionali



FACILITARE E SOSTENERE IL CAMBIAMENTO

- Nuovi Uffici di Piano Distrettuali
dovranno essere oggetto di significative riorganizzazioni per potenziare compiti gestionali (es: gestione del Fondo per la non autosufficienza)



FACILITARE E SOSTENERE IL CAMBIAMENTO

Importanza di alcuni strumenti operativi:

Fondo per la non autosufficienza come terreno di sperimentazione di principi, metodologie, integrazione professionale che dovranno caratterizzare l'intero futuro sistema delle attività integrate.



FACILITARE E SOSTENERE IL CAMBIAMENTO significa...

- Dotarsi di adeguati sistemi di conoscenza e valutazione in grado di supportare i diversi livelli di responsabilità gestionale e politico-istituzionale
- Riconoscere il valore strategico della formazione
- Avere un unico Bilancio di Missione delle attività sociali, sanitarie e sociosanitarie come strumento di rendicontazione sociale